

Venerdì 10 Febbraio 2012



Don Andrea Ferraroni, Elena Terziotti e Denis Remi



Inizia in questo numero un appuntamento bimensile di incontro e conoscenza tra lo scoutismo e i lettori de La Cittadella. L'obiettivo è di farvi conoscere e capire la realtà di un'associazione che coinvolge numerosi ragazzi e adulti cattolici della nostra provincia e di tutta Italia. Chi meglio dei responsabili della nostra zona può spiegarci chi sono e cosa fanno gli scout??

Elena Terziotti, Denis Remi e Don Andrea Ferraroni rappresentano tutti i capi della nostra zona e guidano l'associazione nel nostro territorio.

Ci raccontate in poche parole che cosa sono lo scoutismo e l'AGESCI?

Lo scoutismo è un movimento mondiale che si occupa di educazione intesa come formazione integrale della persona secondo i valori espressi dal fondatore, Lord

Baden Powell. Questa la teoria... ma per noi lo scoutismo è una passione, diventa uno stile di vita, uno strumento che ci è dato per accompagnare nella crescita i giovani, raccontare a loro che la vita ha senso di essere vissuta, che siamo chiamati a servire gli altri e che solo così saremo felici. E' lo stile del fare che vince sullo stile del semplice "raccontare". E' affrontare ogni giorno come se fosse un'avventura, è educare noi stessi cercando di educare gli altri, è il contesto in cui prima abbiamo capito chi siamo e chi vogliamo diventare e in cui ora crediamo che molti giovani possano ancora riconoscersi e trovare loro stessi e la loro strada. Lo scoutismo è presente in tutto il mondo, si stimano circa 38 milioni di giovani in 216 paesi. In Italia, l'associazione più grande (una delle più grandi in Europa) è l'AGESCI, l'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, tra le poche associazioni laicali riconosciuta dalla CEI.

L'AGESCI SI RACCONTA

La rubrica dello scoutismo cattolico mantovano

Che obiettivi si pone questa associazione?

Il primo obiettivo dell'AGESCI è quello educativo. A fianco delle famiglie e della Chiesa offriamo figure come fratelli maggiori che accompagnano i ragazzi lungo un cammino in cui sapranno sempre migliorarsi. Un obiettivo secondario ma non meno importante della nostra Associazione è quello della formazione dei capi. Non è un compito semplice e la buona volontà non può bastare, per cui è offerto un percorso impegnativo di formazione che prevede campi scuola, riunioni, work shop e occasioni varie di formazione per i capi.

Cosa fate con i vostri ragazzi, oltre a vestirvi in modo un po' bizzarro?

Beh... la nostra uniforme effettivamente attira un po' l'attenzione... e spesso anche le battute nonché numerose barzellette ma quello che facciamo è molto più importante che non il mettere i calzoni corti o l'aver un fazzolettone al collo. Le attività che sono proposte si differenziano ovviamente in base all'età dei ragazzi.

Quali modalità educative utilizzate?

I Lupetti vivono lo scoutismo come un grande gioco, secondo l'ambientazione delle storie di Mowgli tratte dai Libri della Giungla di Kipling. Gli Esploratori e le Guide, con l'uscita educativa dell'Avventura, si riuniscono in squadriglie e poi in reparti per imparare ad essere autonomi, ad acquisire competenze, ad assumersi piccole ma importanti responsabilità. Durante i campi estivi, si ha un po' la sintesi di quello che i ragazzi vivono: arrivare in montagna,

in un prato fornito solamente di un punto acqua ed essere in grado di allestire una piccola comunità con tanto di tende per dormire, cucine, bivacchi, bagni e lavandini e dopo 10 giorni... lasciare il posto come lo si è trovato, anzi... "migliore di prima"... pensiamo sia un'esperienza che vale la pena di essere vissuta. I Rover e le Scolte imparano la vita comunitaria all'interno del Clan ma è durante i campi mobili (zaino, tenda, fornellino e... si parte) chiamati "route" che



vivono l'essenzialità, l'aiuto reciproco, lo stile della sobrietà. L'incontro con il creato che è dono di Dio. Parallelamente sperimentano concretamente la dimensione del servizio come strada verso la felicità, come vocazione personale, come Chiamata. I moti delle 3 branche sono rispettivamente "Del nostro meglio" - "essere pronti" - "servire" che messi uno accanto all'altro danno bene l'idea del nostro spirito...
E del rapporto con la Chiesa cosa ci dite?

Come dicevamo prima, l'AGESCI è una Associazione educativa riconosciuta dalla CEI ed il rapporto con le parrocchie e la Chiesa locale è stretto ed indispensabile. Ogni gruppo, e quando c'è la possibilità ogni singola unità, è seguita da un Assistente Ecclesiastico. Ovviamente anche la ricerca di Dio, l'ascolto della Parola, la scoperta del disegno che il Signore ha su di noi vengono vissuti secondo il nostro stile e con gli strumenti del metodo, vicino all'età dei ragazzi (e dei capi), molto concretamente, con l'uso di simboli ed assolutamente attraverso la natura che ci circonda. Possiamo dire di essere ben inseriti nelle parrocchie in cui facciamo attività, nei Consigli Pastoralisti ed anche la collaborazione con la realtà Diocesana è molto sentita.

Quest'anno ci sarà un evento importante proprio nella nostra città... spiegateci cosa significa Convegno Regionale Capi!

Il Convegno Regionale è un importante incontro di tutti i capi lombardi, si parla di circa 1.200 persone che invaderanno, sempre pacificamente, Mantova. Ci troveremo per leggere insieme il momento che la nostra Associazione e la realtà giovanile stanno vivendo. Il tema del Convegno è "EDUCARE: ragione di SPERANZA ed esperienza di SERVIZIO" ma di questo parleremo alla prossima puntata...

CASO LUSI

Carissimi, in riferimento alle notizie che da ieri e in particolare oggi sono apparse su molte testate riguardanti il sen. Luigi Lusi, ci preme come Presidenti del Comitato nazionale precisare che egli ha avuto con l'AGESCI un rapporto di lavoro dipendente dal 1990 al 1994 come Segretario del Comitato Centrale.

È stato, peraltro, censito come volontario in Associazione dal 1990 al 1999, svolgendo anche il ruolo di Consigliere generale.

Da allora non ha più avuto alcun incarico all'interno dell'associazione. Vogliamo, peraltro, esprimerne il dispiacere nel constatare che alcuni articoli usano e, in parte, strumentalizzano questa sua esperienza all'interno dell'AGESCI.

Esprimiamo a voi tutti il nostro rammarico per la vicenda, inviando a tutti i nostri fraterni saluti.

Presidenti del Comitato nazionale AGESCI
Marilina Laforgia e Alberto Fantuzzo

I numeri dello scoutismo mantovano

La Zona di Mantova è la seconda per dimensioni e per iscritti in Lombardia; contiamo ben 22 gruppi distribuiti quasi uniformemente su tutta la provincia. Siamo circa 2.300 iscritti distribuiti in 830 lupetti (età 8-11/12 anni), 670 esploratori e guide (11/12-15 anni), 370 rover e scolte (16-21 anni) e 430 capi adulti. In un periodo in cui un po' tutte le agenzie educative vivono una flessione, fortunatamente lo scoutismo mantovano dell'AGESCI è ancora in crescita...



Mantova: Messa del Vescovo Roberto al Campo Canoa